

# Carlo Bo: se Cuneo eccelle pure Verduno può brillare

**fondazione Santa Croce e Carle di Cuneo?**

«Non voglio pensare questo. Sono sicuro che la fondazione Santa Croce e Carle di Cuneo saprà ritagliarsi un ruolo importante. Ma la nostra rappresenta un esempio unico in Italia di collaborazione tra pubblico e privato. Nel corso degli anni sono stati raccolti dalla fondazione Ospedale Alba-Bra quasi 25 milioni di euro che sono stati

È polemica a distanza in merito agli ospedali Ferrero e Santa Croce e Carle: per il sindaco di Alba entrambi possono essere *hub* qualificati nella Granda



**«IL CREDITO DI ALBA E BRA RESTA ENORME SE GUARDIAMO ALLE RISORSE PER CUNEO»**

messi a disposizione della sanità pubblica. L'unica cosa che si può dire a chi vi ha lavorato è un enorme grazie».

È stata criticata anche la scelta della fondazione Cassa di risparmio di Cuneo di sostenere la realizzazione della casa della salute nell'ex ospedale San Lazzaro di Alba. Lei sa perché?

«Non vorrei pensare a una sorta d'invidia nei confronti di Alba. Infatti, se guardiamo a quante risorse sono state stanziare per il Cuneese, il credito di Alba e Bra resta enorme. Non mi sono mai permesso di sindacare sui fondi erogati a favore del Cuneese, ma ho lavorato da sindaco di Alba per il bene della mia città, trovando l'accordo del presidente Giandomenico Genta. I recenti problemi di salute del presidente hanno rallentato l'iter, ma sono sicuro che gli accordi verranno rispettati e che il progetto andrà avanti».

**Che cosa dice a Moirano?**

«Divisioni e personalismi servono a nulla, l'eccellenza di Cuneo non deve passare attraverso l'idea di mettere in secondo piano Alba-Bra. Portare in "serie A" l'ospedale di Verduno non vuol dire squalificare il nosocomio cuneese. Le polemiche non ci porteranno da nessuna parte; uniti, invece, potremo arrivare ad avere due ospedali *hub* d'eccellenza nella provincia».

Marcello Pasquero

## IL CASO / 1

**S**coppia la polemica Alba-Cuneo tra il sindaco Carlo Bo e Fulvio Moirano, ex direttore della sanità piemontese e presidente dimissionario della fondazione Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo. Moirano ha infatti attaccato il primo cittadino albeso - che aveva rivendicato un ruolo di primo piano per l'ospedale di Verduno - ricordando che l'*hub* (l'eccellenza specialistica) della provincia

è il nosocomio del capoluogo e che per Verduno è previsto un ruolo «di rincalzo» nella sanità provinciale. A Moirano non era piaciuto, inoltre, che Bo sottolineasse la vicinanza con il Massaia di Asti, collegato ad Alba con tangenziale e autostrada. Non sembrano polemiche da bottega.

**Sindaco, da dove nasce questa contrapposizione?**

«La polemica la fanno altri, io mi sono limitato a ricordare che l'ospedale di Verduno, costato oltre 200 milioni di euro, deve diventare un'ecce-

lenza. Ho anche ricordato che i tempi per arrivare ad Asti sono certi, mentre non è così per giungere a Cuneo».

**Lei vuole mettere in discussione il ruolo di ospedale *hub* di Cuneo?**

«Nessuno discute il ruolo di Cuneo, ma è ora di uscire dalle divisioni e dai pregiudizi. La provincia di Cuneo è grande quanto la Liguria e il buon senso direbbe che in un territorio così vasto possano esserci due *hub* d'eccellenza. Il nostro territorio ha dato tanto e ricevuto pochissimo;

non possiamo sempre accettare passivamente ogni decisione e se, dopo vent'anni, ci troviamo con un'ospedale degno di questo nome vogliamo che diventi di valore. Da sindaco di Alba è naturale avere questa ambizione».

**Forse occorre ricordare perché è stato realizzato**

**«NESSUNO DISCUTE SUL RUOLO DI CUNEO, MA È ORA DI USCIRE DAI VANI PREGIUDIZI!»**

**l'ospedale Pietro e Michele Ferrero di Verduno?**

«Certo! Ricordiamo che due città - Alba e Bra, 60mila abitanti - hanno rinunciato ai propri nosocomi a favore di un'unica struttura in grado di diventare eccellenza a livello regionale, e non solo. Ma Moirano ha lasciato intendere di non apprezzare il ruolo che ha avuto e sta avendo la fondazione Ospedale Alba-Bra per la sanità provinciale».

**Pensa che questa sua avversione nasca dallo scarso successo avuto finora dalla**